



LAVAGNA ❖ Il sindaco risponde agli operatori nautici: «Disponibile al confronto, alcuni interventi però creerebbero disagi»

Via dei Devoto, Vaccarezza «Non togliamo posteggi»

Non si è fatta attendere la replica del primo cittadino di Lavagna Giuliano Vaccarezza dopo le accuse provenienti dagli operatori nautici della zona di via dei Devoto e indirizzate proprio al Comune. Lamentele che vertevano soprattutto sulla mancanza di attenzione verso la zona e quindi sulla mancanza di interventi che la potessero riqualificare. «Mi preme innanzitutto precisare - dice Vaccarezza - che non mi sono mai sottratto agli incontri richiesti e concordati, rispettando le reciproche disponibilità e diverse sono state le occasioni in cui ci siamo riuniti, abbiamo avuto modo di condividere apprensioni e preoccupazioni per l'evidente crisi che ha colpito pesantemente il settore della nautica che costituisce, per il nostro territorio, una

delle risorse più importante. Mi era addirittura parso di capire, evidentemente sbagliando, che fossero stati apprezzati gli sforzi e l'impegno con cui abbiamo cercato di essere vicini e di tutelare i lavoratori di diversi cantieri nautici cittadini. In una pubblica assemblea all'Auditorium Campodónico, avevo maturato la convinzione che, insieme, saremmo riusciti a far sentire la nostra voce per il bene della nostra Lavagna. Anche in questo caso, evidentemente, sbagliavo». Poi, il "giallo" della richiesta dell'incontro. «In merito alla richiesta pervenuta via e-mail in data 07 dicembre ove mi veniva richiesto un incontro per il giorno 20/12, vi è stato un contatto telefonico con la mia segretaria ove è stata fatta

presente la mia indisponibilità per tale data in quanto ero impegnato a partecipare agli eventi tradizionalmente organizzati dalle istituzioni scolastiche, in questo periodo dell'anno. Pertanto si era concordato di risentirci dopo le festività».

Poi, Vaccarezza entra nello specifico. «Le problematiche di via dei Devoto sono ben note all'amministrazione comunale in quanto riconducibili alle tematiche urbanistiche rimaste "ferme" da anni causa i ritardi connessi alla realizzazione del piano di bacino. Per quanto riguarda i citati "piccoli lavori promessi" preciso che la segnaletica stradale è stata rifatta dal Comune i primi dieci giorni di maggio e che non si è potuto effettuare la modifica richiesta dal comitato che consisteva nel creare una piccola isola a centro strada sugli attraversamenti pedonali e la cui realizzazione avrebbe causato la perdita di alcune decine di parcheggi. Questo perché ciò provocherebbe non pochi disagi ai residenti e a quanti operano nella zona».